



UFFICIO DI SORVEGLIANZA DI MILANO

N. SIUS 2020/8485

DECR. 008/5121

Il Magistrato di Sorveglianza;

Vista l'istanza volta ad ottenere l'ammissione provvisoria all'affidamento in prova al Servizio Sociale ex art. 47 comma 4 OP, presentata in data 17 marzo 2020 dal difensore di [REDACTED], [REDACTED], detenuto presso la CR di Bollate, in espiazione della pena di anni 5, mesi 2 e giorni 6 di reclusione, sulla maggior pena di anni 6 di reclusione, inflitta dal Tribunale di Milano con sentenza del 2.02.2013, definitiva il 13.03.2019, per i reati di cui agli artt. [REDACTED]

Decorrenza pena: 3.05.2019

Fine pena: 24.02.2024

OSSERVA

[REDACTED] sta espianando una condanna per il reato di cui agli artt. [REDACTED] c.p., [REDACTED] co 1 RD [REDACTED], in relazione al fallimento di tre società appartenenti al "[REDACTED]", noto [REDACTED] nel settore della [REDACTED].

Non vi sono altre condanne, mentre risulta pendente presso la [REDACTED] un procedimento per [REDACTED], per fatti collegati a quelli giudicati a Milano.

Esaminati gli atti, ritiene questo Magistrato che vi siano i presupposti per ammettere il condannato, anche in via provvisoria, alla misura di cui all'art. 47 O.P.

Si osserva al riguardo che l'istanza è ammissibile in quanto la pena residua è inferiore al limite di anni 4; che non vi sono ulteriori condanne; che i pur gravi fatti di reato (sotto [REDACTED] di [REDACTED]) sono risalenti nel tempo e legati a cariche sociali ed ad attività professionali non più attuali; che il condannato, nel corso del giudizio, ha provveduto a risarcire tutte le parti civili, ad eccezione della [REDACTED], che ha rifiutato la proposta transattiva e con la quale è in corso una causa civile.

La relazione comportamentale aggiornata a marzo 2020, richiamando la precedente relazione di sintesi del 5.10.2019 [nella quale si riferiva che [REDACTED] è detenuto dal 3.05.2019, quando si è costituito a seguito dell'emissione dell'ordine di esecuzione della Procura di Milano; il soggetto era stato arrestato nel luglio 2010 e ristretto presso la CC di Milano San Vittore, dove vi è rimasto fino al 25.09.2010, quando ha ottenuto gli AADD, che ha espiaato fino al maggio 2011. L'equipe ripercorreva la vicenda personale e professionale del condannato che, avulso per storia di vita da contesti devianti, ha nondimeno saputo accettare la carcerazione e comprenderne il contesto, rapportandosi in maniera adeguata con gli altri detenuti, senza mai far pesare il suo "status" ma, anzi, mettendo al servizio degli altri la propria conoscenza delle lingue.], conferma il positivo percorso rieducativo del detenuto e il regolare andamento del lavoro esterno presso la [REDACTED] srl di Milano, beneficio al quale il predetto è stato ammesso nello scorso mese di gennaio.

Il condannato dispone di idoneo domicilio presso l'abitazione familiare sita in Milano, piazza [REDACTED] e di risorsa lavorativa come consulente aziendale presso la [REDACTED] srl con sede a Milano, [REDACTED].

A fronte di tale quadro osservativo, ritiene il decidente, pur a fronte di un ancora lontano fine pena, la misura dell'affidamento ai servizi sociali, accompagnata dalla prescrizione di svolgere attività di volontariato a titolo riparatorio, sia idonea alla prosecuzione del percorso di risocializzazione del condannato e, nel contempo, a salvaguardare le esigenze di tutela della collettività, dovendosi ragionevolmente escludere l'esistenza di un concreto pericolo di fuga e di reiterazione del reato.

Da ultimo, quanto all'esistenza del grave pregiudizio legittimante una pronuncia in via provvisoria, va considerato che l'ammissione alla misura alternativa consentirebbe al condannato di riprendere l'attività lavorativa, attualmente interrotta a causa della sospensione dell'esecutività degli art. 21 OP in ragione della attuale emergenza sanitaria da COVID 19, al fine di limitare il rischio di contagio all'interno delle carceri.

PQM

Visto l'art. 47 c. 4 O.P.;

DISPONE

l'applicazione provvisoria della misura alternativa dell'affidamento al Servizio Sociale nei confronti di ~~XXXXXXXXXXXXXXXXXXXX~~, nato a Parma il ~~XXXXXXXXXX~~.

ORDINA

l'immediata liberazione di ~~XXXXXXXXXXXXXXXXXXXX~~, nato a Parma il ~~XXXXXXXXXX~~, se non detenuto per altra causa.

INDICA

L'Ufficio di Sorveglianza di Milano competente, in via provvisoria, per l'esecuzione della prova che dovrà svolgersi secondo le prescrizioni fissate nell'allegato verbale

DISPONE

La trasmissione degli atti al Tribunale di Sorveglianza in sede per la decisione definitiva.

Milano, 20 marzo 2020

Il Magistrato di Sorveglianza

Gloria Gambitta

